

LA RICETTA Si è parlato del futuro della città: “Impariamo dal passato” “Basta isolamento, turismo al centro”

CHIOGGIA - Il futuro? La Chioggia del 2042? Uscire dall'isolamento, imparare dal passato, puntare sul turismo. Queste le linee guida degli ex sindaci. Ma soprattutto, servono giovani che si mettano in gioco e a loro gli ex sindaci si sono rivolti. “Quando ho deciso di fare il sindaco si è accesa in me una scintilla. Io facevo il chirurgo in ospedale – ha spiegato Guarnieri – non avevo necessità di farlo, ma ho voluto mettermi al servizio della mia città. E voi spero un giorno farete altrettanto, ma non serve diventare primi cittadini per essere dalla parte della comunità. Bisogna essere protagonisti anche in altri settori e, in questo periodo, è fondamentale esserlo in quello sanitario. Vaccinatevi e fate vaccinare chi vi sta vicino perché il virus fa il suo lavoro e lo fa bene: quello di cercare di sopravvivere. Noi non stiamo ancora facendo bene il nostro. I vaccini hanno debellato le grandi malattie del passato e sconfiggeranno anche questo virus. Chi crede il contrario è uno sciocco manipolato da sciocchi”.

Gli aneddoti di Alessandro Ferro hanno fotografato quanto sia difficile fare il sindaco: “alle tre di notte mi ha suonato la polizia locale a casa per firmare un Tso – ha spiegato ai ragazzi – e Santo Stefano l'ho passato a fare ordinanze sul Pm10”. Ma accanto agli oneri ci sono anche gli onori: Todaro è stato il creatore della passeggiata del Lusenzo; Guarnieri ha fatto decine di opere pubbliche, ristrutturato chiese e palazzi comunali, migliorato l'ospedale; Romano Tiozzo ha portato a termine i lavori del Perotolo; Alessandro Ferro, tra i vari traguardi ottenuti, ha cominciato il recupero di Forte San Felice e bloccato il deposito Cpl di Val da Rio. In quell'aria qualcuno ora vorrebbe il mercato ittico. “25 anni fa lo aveva detto Sandro Todaro – ha raccontato Gina Semolante – ed è stato attaccato da tutte le direzioni”. Il passato e il presente si intrecciano in continuazione e per il futuro, sottolinea l'ex sindaco Casson, “E' fondamentale uscire dall'isolamento viario e istituzionale in cui è Chioggia. Senza collegamenti qualsiasi realtà è destinata a morire”.

M. Bio.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



I sindaci durante l'incontro al Lions

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 9612



Superficie 17 %